

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 GIUGNO 1878

Così sono dichiarati d'urgenza tre dei quattro progetti presentati dal ministro delle finanze. Ed a questo proposito per rendere effettiva l'urgenza è opportuno determinare fin d'ora che gli uffizi i quali tengono seduta in ciascun giorno, sino a che non sia esaurita la discussione sulle costruzioni ferroviarie, continuino a riunirsi quotidianamente fino a tanto che non abbiano ultimato l'esame di questi progetti di legge presentati dall'onorevole ministro delle finanze.

SELLA. Io vorrei esprimere un desiderio, il quale è, che l'esame di questi progetti fosse fissato appena stampata e distribuita l'esposizione finanziaria.

La Camera comprenderà, come anche coloro che hanno prestato la massima attenzione all'esposizione finanziaria non possono a meno di desiderare di averla sott'occhio nella discussione di questi progetti.

PRESIDENTE. Io spero che l'esposizione finanziaria potrà essere distribuita domani ed al più tardi posdomani.

È però evidente che domani non sarà terminata negli uffici la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, pel che il desiderio espresso dall'onorevole Sella sarà soddisfatto. Non essendovi adunque opposizioni la proposta dell'onorevole Sella s'intenderà approvata.

ANNUNZIO DI INTERROGAZIONI AL MINISTRO PER L'INTERNO, DEI DEPUTATI DAMIANI, TUMMINELLI, DEL GIUDICE, E DEL DEPUTATO FAVARA AL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro dell'interno do lettura di tre domande d'interrogazione.

Una dell'onorevole Damiani:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro dell'interno se egli intenda presentare una proposta di modificazioni alla legge del 1865 relativa a coloro che presero parte alla spedizione dei mille. »

Un'altra dell'onorevole Tumminelli:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle intenzioni del Governo intorno alla costruzione di un carcere centrale giudiziario nella città di Caltanissetta. »

La terza dell'onorevole Del Giudice:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sull'ordinamento dell'emigrazione e sugli intendimenti del Governo intorno a questo argomento. »

Chiedo all'onorevole ministro se e quando creda rispondere a queste interrogazioni.

MINISTRO PER L'INTERNO. In quanto a quella dell'onorevole Damiani potrei anche rispondere subito, ma siccome ve ne sono altre che furono rinviate alla discussione del bilancio dell'interno, così risponderò a tutte in quell'occasione.

PRESIDENTE. L'onorevole Damiani si contenta che la sua interrogazione sia svolta in occasione del bilancio dell'interno?

DAMIANI. Come vuole l'onorevole ministro; io, del resto, sono agli ordini della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Tumminelli accetta? (*Segni d'assenso del deputato Tumminelli*)

Allora queste interrogazioni saranno rimandate al bilancio dell'interno.

Essendo presente l'onorevole ministro dell'interno lo prego di comunicare all'onorevole suo collega, il guardasigilli, la seguente interrogazione di cui do lettura alla Camera:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulla necessità di accordare al comune Campitello di Mazara una seconda piazza notarile. (*Bisbiglio*)

« Favara. »

MINISTRO PER L'INTERNO. Darò comunicazione all'onorevole ministro guardasigilli della interrogazione dell'onorevole Favara.

DISCUSSIONE DEL DISERGO DI LEGGE SULLA RICOSTITUZIONE DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Si dà lettura del progetto di legge.

(*Il segretario Quartieri legge il progetto di legge. V. Stampato, n° 54.*)

La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spaventa. (*Conversazioni*)

Prego gli onorevoli deputati di far silenzio e di riprendere i loro posti.

SPAVENTA. Signori, io avrei sperato che l'onorevole presidente del Consiglio, essendo persuaso, come sono io, che il decreto regio del 26 dicembre scorso, col quale fu abolito il Ministero di agricoltura e commercio, eccedesse le facoltà del potere esecutivo, volesse pregare Sua Maestà di revocarlo in ossequio alle nostre istituzioni. In tal modo il Ministero di agricoltura, industria e commercio sa-